

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA “Scuola d’Eccellenza Mitocondriale Italiana” (in acronimo S.E.M.I.).

Art. 1 – DENOMINAZIONE

E' costituita l'Associazione “Scuola d’Eccellenza Mitocondriale Italiana” (in acronimo S.E.M.I.).

Art. 2 – SEDE

L'Associazione ha sede legale in Via Giambettino Cignaroli, n. 121 – 00125 ROMA (RM)

Art. 3 – PRINCIPI ETICI

L'Associazione è libera da qualsivoglia condizionamento, legame o vincolo con partiti, associazioni e movimenti politici; è democratica e pluralista, persegue e tutela la propria autonomia, anche nell'ambito del suo funzionamento interno, mediante i principi e le regole contenute nel presente Statuto e nel Codice Etico; ha lo scopo di promuovere lo sviluppo della concezione unitaria e integrata degli esseri umani, inserita all'interno dei processi naturali e sociali ad essa collegati, attraverso lo studio pratico della tecnica mitocondriale alla luce della concezione umanistica, spirituale e scientifica di Goethe elaborata ed espansa da Rudolph Steiner.

Art. 4 – SCOPO, OGGETTO SOCIALE E FINALITÀ

L'associazione ha lo scopo di:

- organizzare formazione didattica, motoria, scientifica (teorico-pratica) attraverso l'insegnamento della tecnica mitocondriale e della disciplina Olit® training olistico;
- svolgere a favore degli associati studi di carattere sociale, economico e giuridico in merito ai problemi delle attività scientifiche;
- attuare forme di collaborazione tra i singoli associati;
- ricercare sponsorizzazioni o altri contributi a favore degli associati e dell'associazione stessa;
- attendere all'organizzazione di eventi nazionali ed internazionali volti alla promozione delle iniziative dell'associazione;
- attendere alla organizzazione di Seminari e Convegni volti al pubblico e per la pubblica utilità inerenti alle materie svolte dall'associazione;
- contribuire alla valorizzazione e diffusione della cultura scientifica, filosofica e delle attività motorie in tutto il territorio nazionale e internazionale, con riguardo anche ai territori meno favoriti nel panorama globale;
- svolgere attività mirate al rinnovamento del linguaggio scientifico, alla comprensione di una visione olistica, allo sviluppo del metodo di ricerca anche in collaborazione con le università, al rapporto con il territorio, nell'orientare la produzione, la promozione e la ricerca nel

campo del benessere psico-fisico per le nuove generazioni, con particolare riferimento alla collaborazione con le strutture scolastiche ed alla formazione degli insegnanti;

•promuovere l'aggiornamento e la formazione professionale degli operatori mitocondriali denominato (OM);

•attivare forme di promozione e informazione del pubblico;

•promuovere l'organizzazione di stagioni didattiche con seminari, convegni, corsi di formazione, manifestazioni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti;

•affiancare i soci nella ricerca di forme di collaborazione con enti pubblici e privati nazionali e internazionali finalizzate alla promozione del messaggio socio-culturale dell'associazione;

•attivare la ricerca di finanziamenti statali e comunitari;

•ricercare e coltivare forme di collaborazione con le Istituzioni pubbliche e private anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni utili al perseguimento dello scopo dell'associazione;

•svolgere un ruolo di sostegno e di diffusione di una concezione filosofica nuova di tipo scientifico olistico e umanistico.

L'Associazione si propone l'attuazione delle proprie finalità tramite lo svolgimento delle seguenti attività:

•Promuovere, sviluppare e approfondire vari approcci alle discipline scientifico spirituali a beneficio del benessere degli esseri umani e delle altre specie animali e vegetali;

•Organizzare, promuovere, finanziare e tutelare iniziative, conferenze divulgative, manifestazioni, aggiornamenti scientifici, incontri di studio, seminari, corsi di aggiornamento e perfezionamento, dell'insegnamento della tecnica mitocondriale e della disciplina Olit® training olistico;

•L'Associazione potrà collaborare con professionisti, conferenzieri, esperti o altro personale specializzato esterno all'associazione;

•Operare consulenze per l'avviamento e miglioramento di centri sportivi, centri benessere, strutture riabilitative, case di riposo, centri di accoglienza, scuole di formazione, nell'ambito dell'insegnamento della tecnica mitocondriale e della disciplina Olit® training olistico;

•Redigere un Codice Etico che definisca gli standard di condotta e gli standard di lavoro o le linee guida etiche che forniscono le migliori linee d'azione in una determinata situazione nell'ambito dell'insegnamento della tecnica mitocondriale e della disciplina Olit® training olistico;

•Operare consulenze, promozione, produzione, commercializzazione e distribuzione nell'ambito alimentare e prodotti per la salute ed il benessere;

•Promuovere la ricerca di base finalizzata all'apprendimento e miglioramento nell'ambito dell'insegnamento della tecnica mitocondriale e della disciplina Olit® training olistico;

Per il raggiungimento dei predetti scopi, l'Associazione potrà compiere tutti gli atti e le attività necessarie o utili per il conseguimento dello scopo sociale e concludere tutte le operazioni contrattuali, di carattere finanziario, mobiliare ed immobiliare, industriale necessarie come acquistare e/o locare aree ed immobili, impianti, attrezzature e quant'altro con mezzi propri o reperiti attraverso Istituti di Credito, effettuare raccolte pubbliche occasionali di fondi anche attraverso sponsor privati e pubblici, avvalendosi del patrocinio di Enti o Istituzioni culturali pubbliche o private, accettando i contributi o i finanziamenti.

Art. 5 – ASSOCIATI

I soci che fanno parte dell'Associazione si dividono in:

Associati Fondatori Associati Ordinari Associati Sostenitori Associati Onorari.

1. Gli Associati Fondatori sono coloro i quali sono in possesso dei requisiti minimi richiesti agli Associati Ordinari, e, sottoscrivendo l'atto costitutivo, hanno contribuito con il proprio apporto a gettare le basi materiali per l'avviamento dell'Associazione; essi sono Associati di diritto dell'Associazione e non versano la quota associativa;

2. Gli Associati Ordinari sono tutti coloro che vogliono far parte dell' Associazione;

3. Gli Associati Sostenitori sono le persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private che desiderano sostenere o aderire alle attività dell'Associazione ed erogano oltre alla quota associativa contribuzione ordinaria o straordinaria;

4. Gli Associati Onorari sono le personalità del mondo scientifico o accademico ovvero tutti coloro che per particolari meriti si siano distinti soprattutto nel campo della ricerca scientifico-spirituale.

Tutti gli Associati devono essere in regola con il versamento della quota annuale di iscrizione, rispettare il presente Statuto, il Regolamento Interno e il suo Codice Etico e con questo possono partecipare alle Assemblee ordinarie. Secondo quanto previsto dall'art.111, comma 4 quinquies, lettera F del TUIR approvato con DPR 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modifiche, i contributi versati non fanno nascere in capo agli associati diritti su quote di partecipazione sociale, trasferibili o rivalutabili.

Solo gli Associati Fondatori ed gli Associati Ordinari, in regola con il versamento annuale della quota associativa e non sottoposti a procedimenti disciplinari, esercitano il diritto di voto. Gli Associati Sostenitori ed gli Associati Onorari possono, a richiesta del Presidente, o del Consiglio Direttivo, esprimere pareri non vincolanti su particolari argomenti;

I Sostenitori svolgeranno la propria attività nell'associazione prevalentemente in modo personale, volontario e gratuito, senza fini di lucro, in ragione delle disponibilità personali; Gli Associati ordinari, sostenitori ed onorari potranno essere di numero illimitato;

Art. 6 – MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Possono diventare associate le persone fisiche e giuridiche che condividano gli scopi dell'Associazione e possiedano tutti i requisiti stabiliti dal presente Statuto e dall'eventuale Regolamento Interno. È esclusa ogni forma di discriminazione personale nei confronti di chiunque eserciti o intenda esercitare l'attività professionale;

Le richieste di ammissione ad Associato Ordinario, dovranno contenere l'esplicita ed incondizionata accettazione delle norme di tutti i regolamenti che in base allo Statuto possono essere emanate o concordate dall'Associazione stessa, impegnandosi a versare la quota associativa. Le richieste vanno corredate con la necessaria documentazione e indirizzate al Presidente dell'Associazione;

L'ammissione degli Associati Ordinari è deliberata dal Consiglio Direttivo, entro trenta giorni dalla presentazione della domanda, contro il diniego di ammissione ad Associato Ordinario è ammesso appello, da presentarsi entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, al Consiglio Direttivo che, entro trenta giorni dalla presentazione del ricorso, decide in via definitiva e insindacabile;

Gli Associati Sostenitori vengono ammessi senza il parere e la richiesta di ammissione al Consiglio Direttivo;

Gli Associati Onorari vengono nominati ad honorem dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. 7 – DECADENZA ED ESPULSIONE

Tutti gli associati sono tenuti a rispettare le norme del presente Statuto e il Regolamento interno, secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti.

In caso di comportamento difforme al Codice Etico, che rechi pregiudizio agli scopi o al patrimonio dell'associazione, il Consiglio Direttivo potrà intervenire ed applicare le sanzioni disciplinari, quali: richiamo, diffida, sospensione temporanea ed espulsione dall'Associazione.

Gli associati espulsi possono ricorrere per iscritto contro il provvedimento entro 30 (trenta) giorni. L'Associato Ordinario e Sostenitore decade automaticamente quando non provvede al pagamento della quota associativa dovuta entro i termini fissati dal Regolamento interno. Il Consiglio prende atto dei motivi di decadenza dell'Associato e comunica allo stesso la situazione di irregolarità in cui si trova, invitandolo a porre fine alle irregolarità riscontrate entro un congruo periodo, al termine del quale, persistendo i motivi di irregolarità, l'Associato viene dichiarato decaduto.

L'Associato decaduto può essere riammesso dal Consiglio Direttivo qualora dimostri di aver ottemperato ai suoi obblighi entro i termini e con le modalità previste dal Consiglio stesso e dal Regolamento interno.

L'Associato viene espulso con provvedimento motivato del Consiglio Direttivo nei seguenti casi:

- perseguimento di fini differenti e in contrasto con gli scopi dell'associazione;**
- violazione dei canoni previsti nel Regolamento Interno e/o del Codice Etico;**
- abbia recato pregiudizio al buon nome e/o al patrimonio dell'associazione;**
- diffusione di informazioni non veritiere e/o diffamatorie che possono nuocere o contrastare lo sviluppo dell'Associazione o della Professione degli Associati.**

L'Associato decaduto o espulso decade anche dalle cariche sociali cui sia stato eventualmente eletto.

L'Associazione può pubblicizzare in ogni forma, anche all'esterno della stessa, tutti i provvedimenti sanzionatori, così come i provvedimenti di ammissione, esclusione, decadenza e dimissioni.

Art. 8 – ORGANI SOCIALI

Sono organi dell'Associazione:

- L'Assemblea degli Associati**
- il Consiglio Direttivo**
- il Presidente**
- il Vice-Presidente**
- il Comitato tecnico-scientifico**
- il Comitato disciplinare**

Tutte le cariche sociali sono esercitate a titolo gratuito; è riconosciuto il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni attinenti alla carica rivestita, e conseguentemente ad ogni membro del Consiglio Direttivo “un gettone di presenza” per ogni Assemblea svolta. L'importo verrà stabilito in sede assembleare, sia in prima che in seconda convocazione con l'approvazione dei quattro/sesti dell'Assemblea, ratificato da tutti gli Associati, salvo diversa deliberazione da parte del Consiglio Direttivo;

Il Consiglio Direttivo ed il Presidente, il Vice Presidente, vengono individuati, in prima istanza, dall'atto costitutivo, e durano in carica sino a revoca e possono essere rieletti; in seguito vengono eletti dagli organi competenti secondo le regole stabilite dallo Statuto.

Art. 9 – ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

L'Assemblea degli Associati, costituita da tutti gli Associati Fondatori e Ordinari in regola con il pagamento della quote sociali, è il massimo organo deliberante dell'Associazione;

L'Assemblea provvede a:

- **eleggere il Consiglio Direttivo e il Presidente;**
- **deliberare su tutte le questioni poste all'ordine del giorno;**
- **approvare i bilanci di esercizio e la relazione sull'attività svolta;**
- **approvare il programma annuale dell'attività;**
- **approvare le quote sociali annue, decise dal Consiglio Direttivo;**
- **approvare il Regolamento Interno e le sue modifiche presentato dal Consiglio Direttivo;**
- **approvare il Codice Etico e le sue modifiche;**
- **deliberare sulle modifiche allo Statuto;**
- **deliberare allo scioglimento dell'Associazione e l'eventuale destinazione di utili o avanzi di gestione, nonché di fondi o riserve, qualora ciò sia consentito dalla legge e dal presente Statuto, su richiesta del Consiglio Direttivo;**
- **deliberare l'ammissione degli Associati Onorari.**

L'Assemblea Ordinaria è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno, entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario per l'approvazione:

- **della relazione sull'attività svolta;**
- **del bilancio consuntivo;**
- **del bilancio preventivo;**
- **della relazione sulle attività in previsione e in programmazione.**

L'Assemblea Straordinaria può essere convocata dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario, o su istanza motivata e sottoscritta dalla maggioranza del Consiglio Direttivo, per l'approvazione della:

- **delibera sulle modifiche del presente statuto;**
- **delibera per lo scioglimento dell'Associazione e la nomina dei liquidatori;**
- **delibera su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno che non rientri tra le competenze dell'Assemblea Ordinaria.**

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei presenti, in proprio o in delega.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, deve essere portato a conoscenza degli Associati, con mezzi che ne garantiscano la ricezione, almeno 8 (otto) giorni prima della data fissata per l'effettuazione della riunione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente, che prima di dare inizio ai lavori, nomina un Segretario verbalizzante scelto tra i presenti.

Gli Associati partecipano all'Assemblea personalmente o per delega scritta rilasciata ad altro Associato avente diritto di voto.

Ogni Associato può avere un massimo di una sola delega, che deve essere conservata agli atti sociali.

Le deliberazioni, salvo diverse indicazioni previste dallo Statuto o dalla legge, sono adottate con voto palese.

L'Assemblea degli Associati, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità degli Associati e le sue delibere, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti gli Associati ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Di ogni seduta deve essere redatto un verbale, e ogni Associato ha diritto di consultarlo.

Art. 10 – CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è nominato dall'Assemblea degli Associati tra gli Associati Fondatori ed è composto da un numero di membri, compreso il Presidente, variabile non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 6 (sei) salvo diversa delibera da parte del Consiglio stesso;

Il Consiglio Direttivo dura in carica sino a revoca e può essere rieletto.

Il Consiglio resterà in carica finché il numero dei suoi componenti non scenda al di sotto del numero minimo fissato dallo Statuto;

Il Consiglieri decadono se non partecipano, senza giustificato motivo, a 3 (tre) sedute consecutive, dopo un richiamo, inviato in forma scritta, dal Presidente in seguito alla mancata partecipazione alla seconda delle 3 (tre) sedute consecutive.

Compiti del Consiglio direttivo:

- nomina il Vice Presidente che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo;**
- definisce gli indirizzi e i programmi delle attività annuali dell'Associazione da proporre all'Assemblea degli Associati;**
- adotta tutti i provvedimenti necessari per l'amministrazione dell'Associazione;**
- predisporre, i bilanci preventivi e consuntivi, i preventivi di spesa, i programmi e le relazioni sull'attività svolta;**
- delibera sullo spostamento della Sede Legale con semplice deliberazione della maggioranza dei componenti;**

- valuta i requisiti formativi degli aspiranti Associati Ordinari e delibera sull'ammissione dei nuovi Associati Ordinari e Sostenitori, stabilendo la misura dei contributi dovuti dagli Associati;
- propone all'Assemblea l'iscrizione dei Associati Onorari;
- decide sull'espulsione degli Associati;
- valuta la validità dell'aggiornamento professionale e il monitoraggio semestrale richiesto per il mantenimento della qualifica di Associato Ordinario, così come precisato dal Regolamento Interno;
- esegue ogni altro compito e azione necessaria a perseguire gli obiettivi e gli indirizzi fissati, realizzando tutte le iniziative che l'Assemblea ritiene utili al perseguimento delle finalità statutarie a norma dal presente Statuto e/o dal Regolamento Interno;

Il Consiglio direttivo è convocato, di norma, dal Presidente e, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente.

Le adunanze, del Consiglio Direttivo debbono essere convocate in prima ed in seconda convocazione, ad almeno 1 (una) ora di distanza l'una dall'altra; sono valide quando siano presenti tutti i membri del Consiglio Direttivo o con delega.

Le deliberazioni del Consiglio sono prese con voto palese a maggioranza semplice dei presenti. Alle riunioni del Consiglio Direttivo potranno essere invitati e presenti, soltanto ove le materie all'ordine del giorno lo richiedano e solo con preavviso di almeno 24 ore, anche esperti e/o rappresentanti di Associazioni esterne, per portare il loro contributo alla discussione. Gli invitati non hanno diritto di voto.

Delle riunioni del Consiglio Direttivo viene redatto apposito verbale, a cura del Segretario verbalizzante, nominato dal Consiglio stesso.

Art. 11 – PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza legale e amministrativa dell'Associazione ad ogni effetto di legge e statutario, ha potere di firma che può delegare, viene nominato dall'Assemblea ed è eletto il socio che ottiene il voto di maggioranza dei votanti;

Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, ha la gestione ordinaria dell'Associazione e provvede all'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;

Il Presidente dura in carica fino al termine del mandato del Consiglio Direttivo e può essere rieletto.

Può esercitare, in caso di urgenza, i poteri del Consiglio Direttivo, riferendo per la ratifica nella prima riunione utile;

Provvede a richiedere agli uffici competenti l'attribuzione del Codice Fiscale dell'Associazione;

Il Presidente cura l'amministrazione dell'Associazione secondo le delibere del Consiglio Direttivo, tiene il Registro di Cassa, riscuote le entrate, esegue i pagamenti, predispone i bilanci annuali (consuntivo e preventivo), tiene il libro dei verbali delle assemblee e delle riunioni del Consiglio Direttivo, l'archivio, il libro degli Associati ed i timbri dell'Associazione. Si occupa della normale corrispondenza.

Art. 12 – VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente è nominato dai membri del Consiglio Direttivo all'interno del Consiglio stesso e sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.

Il Vice Presidente dura in carica fino al termine del mandato del Consiglio Direttivo e può essere rinominato.

ART. 13 – COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PER LA RICERCA LA FORMAZIONE DEI SOCI

Il Comitato tecnico-scientifico per la ricerca e la formazione dei soci (di seguito CTS) individui percorsi formativi che possano permettere ai soci di completare la propria formazione e ampliare le proprie competenze, segnalandoli al Consiglio Direttivo.

Propone seminari specifici, in particolare ove gli argomenti non siano già trattati nel contesto delle scuole.

Favorisce la circolazione e lo scambio di docenti e discenti fra diverse scuole.

Elabora annualmente raccomandazioni inerenti le prospettive della formazione e della ricerca di interesse delle discipline e professioni associate di cui OTTO potrà farsi promotore.

Contribuisce a promuovere presso il pubblico e le istituzioni la conoscenza delle potenzialità di Tuina e Qigong e delle figure professionali ad esse associate.

Elabora programmi di ricerca, individuando percorsi idonei alla salvaguardia della specificità dell'approccio proposto da Tuina e Qigong, anche al fine di raccogliere materiali ed evidenze e di realizzare pubblicazioni.

Il Comitato tecnico-scientifico è regolarmente costituito con la presenza di almeno tre membri, si riunisce in plenaria almeno una volta all'anno.

Possono partecipare ai lavori, senza diritto di voto, il/la Presidente, il/la Presidente Onorario/a.

Assume i propri orientamenti a maggioranza semplice.

Elegge al suo interno un/una Coordinatore/trice che si relaziona con il Comitato Direttivo.

Art. 14 – COMITATO DISCIPLINARE

La Commissione disciplinare ha primariamente il ruolo di garante della deontologia professionale all'interno della Associazione.

Viene eletta dall'Assemblea dei soci.

I componenti vanno scelti tra soci ordinari e che abbiano svolto incarichi all'interno della stessa, soci onorari o referenti esterni individuati tra coloro che abbiano esperienze e competenze utili al ruolo, previa verifica di assenza di incompatibilità.

Esperisce azioni conciliative ove sorgano dissidi fra membri dell'Associazione stessa o fra membri e terzi.

Raccoglie i reclami presentati dagli associati e conduce indagini per l'accertamento dei fatti. Chiunque può segnalare alla Commissione disciplinare il comportamento non consono di un qualsiasi associato; tale segnalazione può essere fatta anche dalla Commissione stessa o dal Comitato Direttivo, qualora si ravvisi la mancata osservanza del Codice di condotta da parte di un associato.

La segnalazione può avvenire tramite la casella email della Commissione o in qualsiasi altra forma idonea a raggiungere lo scopo. Al ricevimento della segnalazione, la Commissione contesta all'associato per raccomandata o in altra forma che assicuri il ricevimento della comunicazione, il fatto esposto, invitandolo a produrre memoria difensiva entro 15 giorni, inviandola tramite email all'indirizzo della Commissione stessa. È diritto del/della associato/a chiedere di poter essere ascoltato dalla Commissione. Entro 45 giorni dall'invito a produrre la memoria difensiva, la Commissione si impegna a dare comunicazione scritta dell'esito del suo lavoro e di eventuali sanzioni. Il/la presidente della Associazione viene messo/a a conoscenza delle azioni intraprese dalla Commissione.

Le sanzioni sono ispirate alla progressività, fatto salvo comportamenti di particolare gravità: Si parte dall'azione conciliativa o dall'ammonizione orale o per iscritto per arrivare, in caso di comportamenti reiterati nonostante l'ammonizione o di fatti particolarmente gravi, alla sospensione o all'espulsione del/dell'associato/a. In caso di sospensione, l'eventuale riammissione richiede il voto favorevole a maggioranza, sia del direttivo che della commissione disciplinare. In caso di espulsione l'eventuale riammissione non può avvenire prima di due anni e richiede il voto unanime sia del direttivo che della commissione disciplinare.

Nel caso di sanzioni disciplinari, il Socio può ricorrere dinnanzi all'Assemblea ordinaria dei soci professionisti e fondatori, nella data della sua prima riunione.

Coordina l'assistenza legale dell'Associazione agli associati, qualora questa venga erogata.

È regolarmente costituita con la presenza anche per delega di due terzi degli aventi diritto.

Viene consultata dal/la Coordinatore/trice entro e non oltre un mese dalla data della

segnalazione del reclamo da parte della Segreteria o convocata dal/la Coordinatore/trice stesso/a e, in alternativa, da tre membri congiuntamente, ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Delibera a maggioranza dei presenti.

L'assenza ingiustificata per più di due sedute, ovvero il mancato conferimento di delega in caso di assenza giustificata, comporta la decadenza dell'avente diritto dalla funzione svolta e la sua sostituzione d'ufficio da parte del Consiglio Direttivo.

Il/la coordinatore/trice è tenuto/a a relazione al Consiglio Direttivo e all'assemblea dei soci, annualmente, circa l'attività realizzata.

Esprime un parere al legale rappresentante circa l'utilizzo di eventuali fondi destinati alla tutela legale degli iscritti.

Le deliberazioni della Commissione Disciplinare vengono trasmesse all'Associazione.

Art. 15 – PATRIMONIO ED ESERCIZIO FINANZIARIO

Il patrimonio e le entrate dell'Associazione sono costituiti da:

- quote associative
- proventi derivanti da prestazioni di servizi vari resi agli Associati e a terzi con attività marginali di carattere commerciale;
- liberalità, contributi, lasciti e donazioni;
- beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione;
- fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;

L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi tra gli associati, anche in forma indiretta.

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, e ha l'obbligo di impiegarli per la realizzazione delle attività previste dallo Statuto.

Art. 16 – REGOLAMENTO INTERNO

Gli Associati Fondatori approvano un Regolamento Interno nel quale sono indicati i requisiti occorrenti per l'ammissione a Associato Ordinario. Tali requisiti possono essere successivamente modificati dal Consiglio Direttivo e sottoposti all'approvazione dell'Assemblea degli Associati.

Le successive modifiche del Regolamento Interno verranno approvate a maggioranza semplice dall'Assemblea.

Art. 17 – MODIFICHE STATUTARIE

Il presente Statuto può essere modificato solo da un'Assemblea Straordinaria appositamente convocata ed alla quale siano convenuti, in prima convocazione, almeno la metà più uno dei

Soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualsiasi sia il numero di presenti aventi diritto al voto. Per qualsiasi altra disposizione si richiama quanto previsto dal Regolamento Interno.

Le modifiche statutarie sono approvate con deliberazione favorevole di almeno due terzi dei presenti aventi diritto al voto e devono essere notificate agli Associati per mezzo di lettera raccomandata.

Art. 18 – LIBRI DELL’ASSOCIAZIONE

Oltre alla tenuta dei libri previsti dalla legge, l’Associazione tiene i libri Verbali delle Adunanze e delle deliberazioni dell’Assemblea, del Consiglio Direttivo, nonché il libro degli aderenti dell’Associazione.

Art.19 – BILANCIO CONSUNTIVO E PREVENTIVO

Gli esercizi dell’Associazione chiudono il 31 dicembre di ogni anno, per il primo anno l’esercizio si chiuderà il 31 dicembre 2020. Dopo la chiusura di ciascun esercizio ed entro e non oltre il 31 maggio di ciascun anno, il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo recante il rendiconto economico e finanziario dell’esercizio precedente, e il bilancio preventivo per l’anno in corso da sottoporre all’approvazione dell’Assemblea.

Art. 20 – DURATA E SCIoglIMENTO

L’Associazione ha durata illimitata.

Lo scioglimento, la cessazione, ovvero l’estinzione dell’Associazione, per qualunque causa, è validamente deliberato dall’Assemblea Straordinaria, sia in prima, sia in seconda convocazione, col voto favorevole di almeno due/terzi dei voti spettanti a tutti gli Associati aderenti.

La stessa Assemblea, con la maggioranza dei due/terzi dei voti rappresentati, nomina il Consiglio Direttivo come collegio di liquidatori, determinandone i poteri. In caso di scioglimento dell’Associazione, per qualunque causa, il patrimonio deve essere devoluto, come previsto dall’Art.5 del DD.LL. 461/97 ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto e dal Regolamento Interno per lo scioglimento si applicano le vigenti normative del Codice Civile e le disposizioni di legge in materia.

Art. 21 – CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualunque controversia sorgesse in dipendenza dell’esecuzione o interpretazione del presente Statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore, che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando

luogo ad arbitrato irrituale. L'arbitro unico sarà scelto di comune accordo delle parti contendenti, in mancanza di accordo, la nomina dell' arbitro verrà effettuata dal Presidente del Tribunale di Roma.

Art. 22 – LEGGE APPLICABILE

Per disciplinare ciò che non sia previsto nel presente Statuto, si applicano le norme disposte negli atti previsti dai decreti legislativi di attuazione della legge delega n.106 del 2016 e ss. mod. in quanto applicabili.